



Protocollo Generale N.	Entrata	
	Uscita	<b>1543</b>
Data di Arrivo		Data di Partenza <b>19/04/2016</b>
Responsabile di Protocollo		
Area Amministrativa		Area Giurisdizionale
AA	Codice Categoria	AG
		Codice Categoria
Area Amministrazione Contabilità		
AAC	Codice Cat.	N. Reg
		Data Reg.
Data di Pubblicazione		
Responsabile Pubblicazione		

Alla c.a.	Presidenti degli Ordini dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali
sede	LORO SEDI
Alla c.a.	Presidenti delle Federazioni degli Ordini dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali
sede	LORO SEDI
Alla c.a.	Consiglieri Nazionali
sede	LORO SEDI
Alla c.a.	Coordinatore Centro Studi COANF Dott. Giancarlo Quaglia
sede	LORO SEDI

Circolare	Codice Atto	Numero	Anno	Autore	Estensore
	AA1E	18	2016	AS	bb

Oggetto	Comunicazione delibera ANAC n. 380/2016 del 6 aprile 2016. Sospensione del termine del 31 marzo, fissato nei confronti degli Ordini Professionali dall'ANAC, per sanare irregolarità riscontrate in materia di trasparenza.
---------	--

Egregi Presidenti,  
si comunica che con delibera n.380/2016 del 6 aprile scorso (che si allega alla presente) l'Anac (Autorità Nazionale Anticorruzione) ha stabilito che il termine ultimo per alcuni adempimenti, originariamente fissato al 31 marzo scorso, slitterà alla data in cui entrerà in vigore il dlgs correttivo delle disposizioni in materia di prevenzione alla corruzione.

Lo schema di decreto, approvato dal Consiglio dei ministri in prima lettura lo scorso 20 gennaio, è infatti al vaglio delle commissioni parlamentari.

Nel dettaglio, con la delibera n. 380, l'Anac ha preso atto e ha accolto le richieste presentate dal Comitato unitario permanente degli ordini e dei collegi professionali e dalla Rete delle professioni tecniche lo scorso 31 marzo con una nota ad hoc.

Tale nota scaturisce dai diversi momenti di confronto che CUP e RPT hanno avuto con l'Autorità guidata da Raffaele Cantone nei mesi precedenti ed in cui, i diversi ordini e collegi hanno chiesto all'Anac di rinviare il termine ultimo del 31 marzo fissato per alcuni adempimenti nati nel quadro della Legge Severino.

In particolare, si tratta degli obblighi di pubblicità relativi agli organi di indirizzo politico e agli enti controllati (articoli 14 e 22 del Dlgs n. 33 del 2013) e per i quali i vertici dovranno pubblicare alcune informazioni sensibili come il curriculum, i compensi e i rimborsi spese eventualmente percepiti per le attività istituzionali.

**Consiglio dell'Ordine Nazionale dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali**  
**Autorità di Vigilanza - Ministero della Giustizia**

Via Po, 22 - 00198 Roma - Tel +39 06.8540174 - Fax +39 06.8555961 - [www.conaf.it](http://www.conaf.it)





CONSIGLIO  
DELL'ORDINE NAZIONALE  
DEI DOTTORI AGRONOMI  
E DEI DOTTORI FORESTALI



Il Governo sta lavorando a semplificare gli adempimenti della Legge Severino nell'ambito della riforma Madia ed è già pronta una bozza di decreto che, al momento, è in attesa di approvazione definitiva da parte del Consiglio dei ministri.

Nel frattempo, però, all'Anac è stato chiesto di pronunciarsi sul destino degli adempimenti in attesa che il provvedimento di semplificazione approdi finalmente in Gazzetta ufficiale.

«Considerato che il Governo», spiega l'Anticorruzione, «ha confermato l'applicazione della normativa sulla trasparenza e più in generale della normativa sulla prevenzione della corruzione contenuta nella legge 190/2012 anche agli ordini professionali» e che anche il Consiglio di Stato, nel suo parere n. 515 del 24 febbraio del 2016, «non ha evidenziato la necessità di alcuna modifica al riguardo», l'impostazione dell'Anac può essere confermata: ordini e consigli professionali dovranno pubblicare i loro dati. Quindi, nel merito non ci sono arretramenti.

Sul fronte dei tempi bisogna però considerare che il decreto del Governo, in attuazione della riforma Madia, potrebbe cambiare qualche elemento e l'ANAC ha valutato da un lato, lo stato dell'arte dei lavori parlamentari e dall'altro lato la necessaria applicazione delle regole sulla trasparenza anche per gli ordini professionali ed ha, quindi, ritenuto opportuno «sospendere il termine del 31 marzo 2016 fino all'entrata in vigore delle disposizioni correttive del dlgs 33/2013».

Si sottolinea, però, che la proroga del termine non farà venire meno l'attività di vigilanza dell'Anac che «a decorrere dall'entrata in vigore delle nuove disposizioni», si legge a conclusione della delibera, «si riserva di svolgere un'ulteriore attività di vigilanza alla luce della nuova normativa».

Cordiali saluti

F.to Il Presidente  
Andrea Sisti, Dottore Agronomo



ALLEGATO:  
Delibera ANAC n. 380/2016 del 6 aprile 2016.

**Consiglio dell'Ordine Nazionale dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali  
Autorità di Vigilanza - Ministero della Giustizia**

Via Po, 22 - 00198 Roma - Tel +39 06.8540174 - Fax +39 06.8555961 - [www.conaf.it](http://www.conaf.it)



*Autorità Nazionale Anticorruzione  
Presidente*

**Delibera n. 380/2016 del 6 aprile 2016**

**Sospensione del termine del 31 marzo, fissato nei confronti degli Ordini Professionali dall'ANAC, per sanare irregolarità riscontrate in materia di trasparenza.**

Il Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione

nell'adunanza del 6 aprile 2016

Vista la nota del 31.03.2016 (prot. CUP n. 134; prot. RPT n. 137) con cui il Comitato Unitario Permanente degli Ordini e Collegi Professionali (“CUP”) e la Rete Professioni Tecniche (“RPT”) hanno richiesto, con particolare riferimento agli obblighi di cui all’art. 14 e 22 del d.lgs. n. 33/2013, il differimento del termine ultimo degli adempimenti disposti da ANAC nei loro confronti, fissato al 31 marzo, in attesa dell’approvazione del decreto legislativo ‘*Recante revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190, e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33*’ in attuazione dell’articolo 7 della legge 7 agosto 2015 n. 124, “*Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*”;

Considerato che il Governo, coerentemente con gli orientamenti dell’Autorità in materia di trasparenza e anticorruzione, nello schema di decreto delegato sopra citato ha confermato l’applicazione della normativa sulla trasparenza e più in generale nella normativa sulla prevenzione della corruzione contenuta nella legge 190/2012 anche agli Ordini professionali;

Considerato, in particolare, che nel predetto schema di decreto viene stabilito, diversamente da quanto previsto nel vigente d.lgs. n. 33/2013, che gli organi di governo degli enti pubblici, ad eccezione dei titolari di incarichi politici dello Stato, delle Regioni e degli enti locali, sono tenuti a pubblicare i dati richiesti dall’articolo 15 del decreto (estremi dell’atto di conferimento dell’incarico; curriculum vitae; dati relativi allo svolgimento di incarichi o titolarità di cariche in enti di diritto privato; compensi relativi al rapporto di lavoro, di consulenza o di collaborazione), e non più quelli indicati nell’articolo 14;

Considerato che il Consiglio di Stato, Sezione consultiva per gli atti normativi, nel parere n. 515 del 24 febbraio 2016 sullo schema di decreto delegato sopracitato, non ha evidenziato la necessità di alcuna modifica al riguardo, confermando, quindi, l’opportunità dell’applicazione della citata normativa anche agli ordini professionali;

Tenuto conto del fatto che lo schema di decreto delegato è attualmente in attesa del parere delle Commissioni parlamentari e deve essere ancora approvato in via definitiva dal Consiglio dei Ministri;



*Autorità Nazionale Anticorruzione*  
*Presidente*

Visto che il Consiglio dell'Autorità nell'adunanza del 7 gennaio 2016 ha deliberato di richiedere ai diversi Ordini professionali, sia nazionali che territoriali, di sanare le irregolarità riscontrate fissando il termine del 31 marzo 2016 quale ultima data utile per provvedere;

**DELIBERA**

di sospendere il predetto termine del 31 marzo 2016 fino all'entrata in vigore delle disposizioni correttive del d.lgs. n. 33/2013 recante la “*Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, individuate nello schema di decreto delegato correttivo del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e della legge 6 novembre 2012, n. 190*”.

A decorrere dall'entrata in vigore delle nuove disposizioni, l'Autorità si riserva di svolgere un'ulteriore attività di vigilanza alla luce della nuova normativa.

*Raffaele Cantone*

Depositato presso la Segreteria del Consiglio in data 12 aprile 2016

Il Segretario, Maria Esposito